



# Corriere **P**iana [della Piana]

36 Corriere **P**iana



Conferimento Diploma di "Benemerita Costantiniana"

## Il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio a Terranova S.M.

di **Domenico De Angelis**

*Scelta la "perla della Piana" per aprire il "mese della Misericordia"*

**L**a Città di Terranova S.M. è stata scelta dal Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio per aprire il "mese della Misericordia", progetto sociale promosso dalla Delegazione Calabria. L'encomiabile iniziativa, prevede la distribuzione di generi di prima necessità a favore delle persone bisognose della regione. Ciò è stato possibile grazie alla cospicua donazione (l'intero carico di un tir) fatta dalla Easelunga S.p.A. Il tutto, grazie alla sensibilità dimostrata nei confronti della nostra terra, da parte del Gran Prefetto, S.E. l'Ambasciatore Augusto Ruffo di Calabria, dei Principi di Scilla. Venerdì 4 marzo, presso il Sanzario del SS. Crocifisso, è stata celebrata una S. Messa, preceduta, come di consueto in tempo di quaresima, dal S. Rosario e dalla via Crucis. La funzione liturgica è stata officiata da P. Rocco Spagnolo (Sup. Gen. Missionari dell'Evangelizzazione). Prima della S. Messa, il parroco, P. Pasquale Carnovale, ha ringraziato i Cavalieri dell'Ordine presenti. Al termine della Celebrazione il Dott. Comm. di Merito con Placca, Aurelio Badolati, ha voluto ringraziare per l'ospitalità ricevuta, conferendo, successivamente,

due onorificenze. Il "Diploma di Benemerita Costantiniana" è stato riconosciuto ai Dott.ri Giuseppe Pietropolo e Marcello Bagalà (volontari dell'Ordine). I Cavalieri, per tramite dell'Avv. Ettore Tigani, hanno voluto che anche la più piccola Città della Piana, attraverso una donazione, fosse interessata dall'operato dell'Ordine. In tale occasione erano presenti: Il Delegato Vicario, Dott. Comm. Aurelio Badolati; I Cavalieri di Merito: Dott. Rocco Gatto, Dott. Pasquale Guerri, Dott. Giovanni Surace, e il rappresentante dei Benemeriti, Dott. Roberto Bendini. Inoltre, sono stati invitati la Dott.ssa Simonetta Sgariglia (Pres. dell'Ass. Karos di Monanopolo) e la Dott.ssa Patrizia Piri (Pres. dell'Ass. Hope Corner) entrambe di Ascoli Piceno. Ma da dove si origina quest'Ordine? Ecco di seguito un excursus storico. Si tratta di un Ordine Cavalleresco-Religioso le cui origini, per tradizione, risalgono all'Imperatore Costantino I "il Grande", il quale lo fondò all'indomani del celebre episodio della visione della Croce luminosa in cielo, prima della vittoriosa battaglia di Ponte Milvio dell'ottobre del 312 d.C. Tale evento, cambiò le sorti della storia e interessò fortemente anche la Cristianità. Infatti,

l'Imperatore si convertì definitivamente al cristianesimo permettendo l'esternazione pubblica con lo storico "Editto di Milano" del 313 d.C. Quello Costantiniano può considerarsi il più antico Ordine Cavalleresco della storia e della cristianità. Come stabiliscono gli Statuti, esso si propone: la glorificazione della Croce, la propaganda della Fede e la difesa della Santa Romana Chiesa, alla quale è strettamente legato per speciali benemerite acquisite durante i secoli. Molteplici, inoltre, sono le prove di riconoscenza e di benevolenza estemate dai Sommi Pontefici. L'Ordine Costantiniano gode di credibilità istituzionale e diplomatica, che si concretizza nella concessione, da parte delle autorità preposte di vari Paesi, alla portabilità delle insegne e delle decorazioni per civili e militari (lo Stato italiano, dal 1963, autorizza i cittadini a fruirne delle decorazioni del medesimo ai sensi dell'art. 7 della Legge 178 del 3 marzo 1951). Attualmente, Gran Priore dell'Ordine è S.E.R. il Cardinale Renato Raffaele Martino, mentre Gran Maestro è S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie Duca di Castro. Si rammenta, inoltre, il precipuo dovere dei Cavalieri, di vivere da perfetti cristiani, ma sarà proprio di essi l'associarsi a tutte quelle manifestazioni che concorrono all'incremento dei principi religiosi negli uomini e cooperare con tutti i mezzi, affinché si ridesti nella pratica quotidiana la vita cristiana. L'Ordine, per rispondere meglio alle esigenze del tempo, si propone anche di dare il suo maggior contributo d'azione e di attività alle due grandi opere sociali dell'assistenza ospedaliera e della beneficenza. Sicuramente, la testimonianza offerta, esempio luminoso di prossimità, è servita per riaccendere la speranza. È auspicabile che altri laici ne seguano le orme per il bene comune.



Alcuni Cavalieri dell'Ordine con P. Rocco Spagnolo